



COMUNE DI BRENDOLA

**REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA
TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI**

Indice

TITOLO 1 - DISPOSIZIONE GENERALI, DEFINIZIONI E COMPETENZE..... 4

Articolo 1 – Oggetto, competenze e limiti del Regolamento.....	4
Articolo 2 - Riferimenti alla normativa vigente.....	4
Articolo 3 Definizioni e classificazione dei rifiuti.....	4
Articolo 4 - Esclusioni	5
Articolo 5 – Promozione della raccolta differenziata	6
Articolo 6 – Attività di controllo.....	6
Articolo 7 - Norma di rinvio	6

TITOLO 2 – MODALITA' DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI..... 7

Articolo 8 - Classi merceologiche	7
Articolo 9 - Modalità generali.....	7
Articolo 10 - Modalità di conferimento e raccolta	8
Articolo 11 - Rifiuti ingombranti di provenienza domestica.....	11
Articolo 12 - Beni durevoli.....	11
Articolo 13 - Rifiuti provenienti da attività cimiteriali	11
Articolo 14 - Trasporto	12
Articolo 15 - Smaltimento.....	12

TITOLO 3 – GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI..... 12

Articolo 16 - Mercati.....	12
Articolo 17 - Manifestazioni Pubbliche	12
Articolo 18 Gestione dello spazzamento	13
Articolo 19 - Contenitori cestini-portarifiuti	13
Articolo 20 - Carogne animali	13
Articolo 21 - Interventi urgenti	14
Articolo 22 - Fabbricati ed aree scoperte.....	14
Articolo 23 - Terreni non edificati	14
Articolo 24- Cantieri e circolazione stradale	14

TITOLO 4 – ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI..... 14

Articolo 25 - I rifiuti assimilati nella gestione dei rifiuti urbani.....	14
Articolo 26 - Criteri di assimilazione dei rifiuti speciali urbani	14

TITOLO 5 – GESTIONE ECOCENTRO..... 15

Articolo 27 - Generalità	15
<u>TITOLO 6 - DIVIETI E SANZIONI.....</u>	15
Articolo 28 - Divieti	15
<u>TITOLO 7 - ABROGAZIONI E NORME TRANSITORIE</u>	16
Articolo 29 - Abrogazioni e rinvii.....	16
<u>Allegato 1</u>	17

TITOLO 1 - DISPOSIZIONE GENERALI, DEFINIZIONI E COMPETENZE

Articolo 1 – Oggetto, competenze e limiti del Regolamento

Il presente regolamento:

- 1) disciplina lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani interni ed esterni e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani;
- 2) stabilisce norme per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi del conferimento e dello smaltimento dei rifiuti
- 3) norma, fin dal conferimento, le modalità di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, a partire dalla differenziazione dei flussi per favorire il recupero di materia ed energia dal trattamento dei rifiuti prevede un distinto ed adeguato smaltimento dei rifiuti pericolosi.
- 4) Stabilisce i criteri per:
 - a) l'assimilazione quantitativa e qualitativa dei rifiuti speciali assimilabili ai rifiuti urbani;
 - b) ~~per~~ lo smaltimento dei rifiuti speciali;
- 5) definisce le modalità del servizio di spazzamento delle aree pubbliche e di uso pubblico;
- 6) riporta indicazioni per lo smaltimento dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private, comunque soggette ad uso pubblico, e sulle rive dei fiumi;

Articolo 2 - Riferimenti alla normativa vigente

- 1) Il presente Regolamento viene adottato ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, del Decreto del Ministero Ambiente del 29.05.91, del D.Lgs. n. 507/93, della Legge 146/94, del D.Lgs. del 22/97, per la parte ancora in vigore, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 389/97 e dalla Legge 426/98, del D.P.R. n. 158/99, e del D.P.R. 15.07.03, n. 254 e ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni (D.Lgs. 4/2008 e D.Lgs 205/2010), e delle normative regionali vigenti.
- 2) Sono rimandate ad apposito e separato regolamento le norme relative all'istituzione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani in applicazione dell'art. 238 del D.Lgs.152/2006.
- 3) L'attività di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento è di competenza del Comune, nell'ambito delle attività svolte a livello degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di cui agli art.198 e 200 del D.Lgs. 152/2006. Il Comune continua la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art. 113, comma 5, del D. Lgs 267/2000.

Articolo 3 - Definizioni e classificazione dei rifiuti

- 1) Per quanto attiene alle definizioni di legge in materia di gestione rifiuti e alla classificazione dei rifiuti stessi, si fa riferimento a quanto riportato dal D.Lgs. 152/06 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, i rifiuti sono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, questi ultimi, secondo le caratteristiche di pericolosità in rifiuti speciali pericolosi e rifiuti speciali non pericolosi. Ai fini del presente Regolamento si individuano le seguenti tipologie di rifiuti:
 - Rifiuti Urbani
 - Rifiuti speciali
 - Rifiuti pericolosi
 - Rifiuti non pericolosi
- a) Sono **rifiuti urbani**:
 - a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e da luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e da luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett. a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2 lett. g), del D.Lgs. 152/2006;
 - c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
 - f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli indicati dalle lettere b), c), ed e).
- b) Sono **rifiuti speciali**:
 - a) i rifiuti da attività agricole ed agro-industriali ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 C.C.;

- b) i rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti da attività di recupero e di smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

c) Sono **rifiuti assimilabili agli urbani**

Possono essere assimilati ai fini della gestione ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi prodotti in ambito non domestico dalle attività di cui ai punti e) ed f) del comma 3 dell'articolo 184 del D.Lgs. 152/2006 (cioè i rifiuti delle attività commerciali e i rifiuti delle attività di servizio). Sono altresì assimilati agli urbani i rifiuti non pericolosi, per trasporti non assoggettati all'obbligo di accompagnamento mediante formulario rifiuti, prodotti dall'Amministrazione comunale e da associazioni e Onlus autorizzate dal Gestore del Servizio e/o dall'Amministrazione comunale in accordo con il Gestore del Servizio ;
I rifiuti classificati dall'articolo 184 , comma 3 del D.Lgs. 152/2006 come speciali restano tali in mancanza di un atto di esplicita assimilazione di alcuni di essi a quelli urbani, motivata in base alla definizione di criteri di qualità e quantità che la rendono possibile.

d) Sono **rifiuti pericolosi**

Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della Parte IV del Decreto Legislativo n. 152/2006.

2) Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento:

- a) per gestione dei rifiuti si intende il complesso delle seguenti attività:
 - Spazzamento;
 - Conferimento;
 - Raccolta;
 - Trasporto;
 - Trattamento;
 - Smaltimento;
 - Recupero e riciclaggio.
- b) per "Gestore del Servizio" deve intendersi il soggetto incaricato della Gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani ed assimilati individuato dall'Amministrazione comunale, fino al subentro del soggetto competente individuato dall'Autorità d'Ambito Ottimale ai sensi del D.Lgs. 152/2006-art 202;
- c) il Gestore di Servizio è tenuto a fornire al Comune tutte le informazioni sulle attività di cui sopra di propria competenza, ai fini del successivo inoltrare alla Regione e alla Provincia secondo quanto previsto dall'art. 198, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ;

Articolo 4 - Esclusioni

1. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Regolamento:

- a) le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- b) il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli artt. 239 e ss. Del D. Lgs. 152/2006 relativamente alla bonifica di siti contaminati;
- c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato;
- d) i rifiuti radioattivi;
- e) i materiali esplosivi in disuso;
- f) le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.

2. Sono altresì esclusi dall'ambito di applicazione del presente Regolamento, in quanto regolati da altre disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento:

- a) le acque di scarico;
- b) i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;
- c) le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizootie, e smaltite in conformità del regolamento (CE) n. 1774/2002;
- d) i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117;

Articolo 5 – Promozione della raccolta differenziata

- 1) Al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi, deve essere attuata la raccolta differenziata dei rifiuti urbani per raggiungere gli obiettivi previsti dalle norme vigenti. Allo stato attuale gli obiettivi sono previsti all'art. 205 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 - Misure per incrementare la raccolta differenziata, che recita:
“In ogni ambito territoriale ottimale deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti:
 - a) *almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006;*
 - b) *almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008;*
 - c) *almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012.”*
- 2) Le modalità del conferimento, della raccolta e del trasporto dei rifiuti raccolti in modo differenziato sono disciplinate dal titolo 2.
- 3) La gestione della raccolta differenziata deve essere effettuata secondo i criteri e le garanzie di cui all'art. 222 del D.Lgs 152/2006.
- 4) L'Amministrazione Comunale provvede alla sensibilizzazione della popolazione sui problemi ambientali e in particolare su quelli dei rifiuti mediante campagne d'informazione e sensibilizzazione dirette all'utenza circa le frazioni da raccogliere, gli orari di raccolta, le modalità di conferimento, gli obiettivi e le esigenze di collaborazione dei cittadini.
- 5) Il Comune provvederà ad accordi con Scuole Materne, Scuole Elementari e Medie al fine di effettuare campagne di sensibilizzazione degli studenti sui problemi ambientali e su quello dei rifiuti in particolare impegnandosi anche economicamente se necessario.

Articolo 6 – Attività di controllo

- 1) In attuazione degli artt. 198 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, **l'Autorità d'ambito ottimale** è preposta al controllo della gestione dei rifiuti, salve comunque le competenze esercitate dalla Polizia Locale e la competenza di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria a norma dell'art. 13 della 689/81, dal Personale Ispettivo e di Vigilanza delle Unità Sanitarie Locali, dall'Agenzia Regionale per l'Ambiente Veneto (A.R.P.A.V.), da coloro che svolgono funzioni di Polizia Amministrativa e dagli Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria con competenza in materia ambientale. Funzioni di controllo sono altresì estendibili a personale della società di gestione adeguatamente formato.

Articolo 7 - Norma di rinvio

- 1) L'emanazione dei decreti attuativi previsti dal D.Lgs. 152/2006, che fisseranno norme tecniche relative alle modalità di smaltimento di alcune tipologie di rifiuti, modificheranno automaticamente le norme in contrasto indicate nel presente Regolamento. In attesa di procedere all'aggiornamento del presente Regolamento, la Giunta Comunale, con propria deliberazione, indicherà le norme modificate, in modo da evitare dubbi interpretativi.
- 2) Le norme contenute nel presente Regolamento relative all'assimilazione quali-quantitativa dei rifiuti speciali agli urbani, dovranno essere adeguate ai criteri che saranno emanati dai decreti attuativi del D.Lgs. 152/2006.
- 3) Per gli obblighi dell'Ente Gestore del Servizio si rinvia a quanto definito nel Contratto di Servizio.

TITOLO 2 – MODALITA' DEL SERVIZIO DI CONFERIMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI

Articolo 8 - Classi merceologiche

Sulla base del piano della raccolta differenziata il Comune definisce, in accordo con il soggetto gestore, determinate categorie di prodotti da sottoporre a raccolta differenziata per il recupero di materiali. Oltre alla raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei beni durevoli e dei rifiuti vegetali derivanti da sfalci e potature, la raccolta differenziata è da prevedersi in particolare nell'ambito delle frazioni:

- 1) Materiali organici fermentescibili
Rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio, che si dividono in:
 - (i) rifiuti organici domestici;
 - (ii) rifiuti organici prodotti dalle grandi utenze (da mercato, commerciali e ristorazione collettiva);
 - (iii) rifiuti di giardini e parchi
- 2) Rifiuto secco
I rifiuti urbani e assimilati indifferenziati che non rientrano nelle altre categorie specificate
- 3) Carta, cartone e tetrapak;
- 4) Metallo di piccole dimensioni, lattine, banda stagnata;
- 5) Plastica (contenitori per liquidi);
- 6) Vetro;
- 7) Abiti e tessuti;
- 8) RUP rifiuti urbani pericolosi
 - (i) vernici, inchiostri, adesivi
 - (ii) solventi
 - (iii) prodotti fotochimici
 - (iv) pesticidi
 - (v) tubi fluorescenti ed altri contenitori di mercurio
 - (vi) medicinali
 - (vii) batterie e pile
- 9) Rifiuti provenienti dalla raccolta domestica non pericolosi quali oli e grassi, altri tipi di metalli, altri tipi di plastica, legno
- 10) Imballaggi soggetti a convenzioni ANCI-CONAI.

Per tutte le frazioni provenienti da raccolta differenziata non è consentito lo smaltimento, ma deve esserne garantito il recupero, secondo quanto stabilito dalle Convenzioni ANCI-CONAI o da altre Convenzioni. Il Comune rilascerà delega al Gestore di Servizio per attivare le convenzioni con i Consorzi di Filiera del CONAI.

Articolo 9 - Modalità generali

- 1) In relazione alle diverse classi merceologiche ed alla conformazione del territorio, la raccolta differenziata al momento è attivata principalmente mediante le seguenti modalità:
 - (a) raccolta porta a porta;
 - (b) raccolta mediante contenitori stradali
 - (c) raccolta presso l'ecocentro;
 - (d) automezzi dedicati per servizi concordati a chiamata (ecovan, ecocar, ecc.).
- 2) Le modalità di esecuzione del servizio di raccolta differenziata sono definite favorendo le tecniche che permettono di incrementare le rese e la qualità di recupero dei materiali e contenere i costi di gestione.
- 3) L'utente deve provvedere alla preventiva selezione del materiale alla fonte ed al successivo conferimento secondo le modalità definite nel presente regolamento.
- 4) E' d'obbligo per i nuovi residenti, all'atto della presa dimora nel territorio comunale, richiedere immediatamente al soggetto gestore, la fornitura dei contenitori eventualmente previsti per effettuare la raccolta differenziata.
- 5) Nelle aree dove è previsto il servizio di raccolta imballaggi di carta e cartone presso le utenze artigianali commerciali è obbligatorio esporre il materiale solo nelle giornate e orari previsti dal gestore del servizio che provvederà alla loro raccolta.
- 6) Il privato è tenuto alla manutenzione e pulizia periodica degli eventuali contenitori consegnati e delle aree in cui i medesimi vengono esposti per la raccolta differenziata o all'asporto di materiali conferiti erroneamente, dal luogo di appoggio dei contenitori in sua dotazione.
- 7) E' fatto d'obbligo per le utenze di ritirare gli appositi contenitori entro la giornata di raccolta.

- 8) I materiali taglienti e/o che possano costituire un pericolo per gli operatori addetti alla raccolta (es. aghi, lastre di vetro, ecc.) devono essere resi innocui (ad es. mediante avvolgimento protettivo) prima del conferimento;
- 9) I produttori di RSU sono tenuti a conferire separatamente con le modalità indicate dall'Amministrazione Comunale in relazione alle metodiche di gestione del servizio i materiali per i quali i flussi di raccolta sono organizzati in modo differenziato.
- 10) Il rifiuto va conferito dall'utente all'esterno della propria proprietà immobiliare su strade pubbliche accessibili ai mezzi di servizio della raccolta. In particolare gli utenti che insistono su strade private, non saranno direttamente interessati al passaggio dei mezzi di raccolta, ma dovranno effettuare il conferimento sul punto servito dalla raccolta più vicino alla loro abitazione.
- 11) Il Sindaco può emanare Ordinanze che vincolino gli utenti a forme di conferimento funzionali ai flussi differenziati nei quali è organizzato il servizio di raccolta, prevedendo multe e sanzioni per i casi di inadempienza.
- 12) Obblighi per la Ditta in fase di raccolta :
 - a) il Gestore del Servizio è tenuto alla pulizia ed asporto di rifiuti o loro frammenti eventualmente fuoriusciti nel corso delle operazioni di travaso.
 - b) rispetto di tutte le altre norme del D.Lgs. n 81/2008 e successive modificazioni in materia di sicurezza sul lavoro e quant'altro ;
 - c) dotazione di veicoli idonei al servizio svolto e dotati delle debite autorizzazioni ;
 - d) dovranno essere evitate (mediante adeguata manutenzione e/o dotazione dei mezzi) dispersioni di rifiuti o di percolati che da essi abbiano origine;
 - e) dovranno essere utilizzati mezzi dotati di cassone stagno e le operazioni di trasporto dovranno essere condotte in modo tale da evitare perdite anche parziali del carico;
 - f) eventuali operazioni di travaso dei rifiuti dovranno essere condotte in aree appositamente indicate dalla ditta che gestisce il servizio di raccolta in accordo con l'Amministrazione Comunale;
- 13) Il Comune, in accordo con il Gestore di Servizio, può promuovere in forma sperimentale, in determinati ambiti territoriali, per categorie di produttori o di prodotti da definirsi, anche forme di raccolta differenziata in base alla conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi, di ottimizzazione del recupero, compreso quello energetico, di tutela igienico-sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento e di riduzione della quantità di rifiuti da avviare a discarica o al recupero energetico; può promuovere, altresì, il compostaggio delle frazioni organiche in appositi impianti e a livello domestico.

Articolo 10 - Modalità di conferimento e raccolta

1) Rifiuti organici domestici

- i) E' consentito l'utilizzo degli scarti organici per il mantenimento di animali domestici ;
- ii) Alle utenze domestiche viene distribuito da parte del Comune un secchiello (biopattumiera) per il contenimento in casa del materie raccolto e conferimento esterno del sacco ;
- iii) La raccolta dei rifiuti organici domestici, a sacco porta a porta, avviene con frequenza che sarà stabilita dalla Giunta Comunale o quella stabilita nella eventuale convenzione di affidamento del servizio .
- iv) Le utenze sono tenute:
 - (a) a consegnare i rifiuti esclusivamente in sacchi bio-degradabili;
 - (b) a riportare il cognome dell'utente nel secchiello al fine di una corretta identificazione;
 - (c) a posizionare i sacchi nei secchielli lungo la pubblica strada prima del passaggio del servizio di raccolta (non prima delle ore 20.00 della sera precedente il giorno di raccolta);
 - (d) a ritirare il secchiello entro la sera del giorno di raccolta.
 - (e) alla pulizia, lavaggio e disinfezione dei contenitori e/o secchielli in dotazione .
- v) E' vietato lo scarico in fognatura .

I secchielli non ritirati entro la sera del giorno di raccolta potranno essere ritirati a cura del Gestore della raccolta.

Le utenze dotate di giardino o di uno spazio verde esterno all'abitazione possono separare dagli altri rifiuti la frazione organica domestica (resti dei pasti e vegetali, gli scarti di patate, sfalci e altre attività di giardino e materiali simili) e compostarla autonomamente.

Le metodiche permesse sono:

- *nel centro abitato solamente mediante bio-compostatore*
- *fuori del centro abitato mediante biocompostatore, depositando l'umido nella concimaia o mediante buca adeguatamente strutturata e protetta ai fini di evitare inconvenienti igienico-sanitari..*

In ogni caso il processo deve risultare controllato e non dare luogo ad emissione di odori nocivi.

Nei condomini, la pratica del compostaggio domestico è consentita previa autorizzazione scritta di tutti i condomini o dell'amministratore condominiale, inoltre, è tassativamente obbligatorio utilizzare il composter .

Ai fini di un'eventuale detassazione è necessario che il richiedente alleggi documentazione fotografica

2) Rifiuti organici prodotti da grandi utenze

- i) Alle attività di ristorazione e commerciali produttrici di frutta e verdura e materiale organico verrà distribuito, da parte del Comune, un bio-contenitore in dotazione, il cui lavaggio, manutenzione e sanificazione sono a carico dell'utenza.
 - ii) Le utenze sono tenute alla raccolta dei rifiuti umidi in appositi contenitori forniti esclusivamente dall'ente gestore il quale provvederà allo svuoto.
 - (a) Il bio-contenitore deve essere tenuto sul proprio fondo, ed esposto (non prima delle ore 20.00 della sera precedente il giorno di raccolta).
 - iii) La frequenza di raccolta sarà stabilita dalla Giunta Comunale o quella stabilita nella eventuale convenzione di affidamento del servizio.
 - iv) E' consentito l'utilizzo degli scarti organici per il mantenimento di animali domestici.
- 3) Rifiuti derivanti dalla manutenzione di parchi e giardini (erba, fogliame e ramaglie) inclusi i rifiuti verdi provenienti dai cimiteri ed esclusi i rifiuti da attività agricole
- i) Tali rifiuti possono essere così gestiti conferiti:
 - (a) conferiti direttamente al CCR
 - (b) destinati al compostaggio domestico
 - (c) conferiti in appositi cassoni eventualmente previsti dalla convenzione di affidamento del servizio con l'Ente Gestore;
- 4) Rifiuto secco
- i) La raccolta dei rifiuti urbani e assimilati indifferenziati che non rientrano nelle altre categorie specificate è effettuata a sacco porta a porta e avviene con frequenza stabilita dalla Giunta Comunale o quella stabilita nella eventuale convenzione di affidamento del servizio.
 - ii) Alle utenze domestiche, se previsto da convenzione con l'Ente Gestore, può essere distribuito da parte del Comune un contenitore di adeguata capacità per il contenimento sul proprio fondo del materie raccolto
 - iii) Alle utenze condominiali inoltre possono essere distribuiti da parte del comune uno o più contenitori di idonea capacità per il contenimento sul proprio fondo del materiale raccolto e conferimento esterno del sacco.
 - iv) La pulizia e la sanificazione dei contenitori sono ad esclusivo carico delle utenze
 - v) Per il conferimento del rifiuto secco le utenze sono tenute:
 - (a) a consegnare i rifiuti esclusivamente in sacchi gialli trasparenti.
 - (b) a posizionare i sacchi ben chiusi lungo la pubblica strada prima del passaggio del servizio di raccolta (non prima delle 20.00 della sera precedente il giorno di raccolta)
 - (c) a raggruppare la frazione secca direttamente all'interno degli appositi sacchetti senza l'utilizzo di ulteriori sacchetti o borse tipo shoppers al fine di rendere possibile la verifica del contenuto;

Al fine di tutelare la privacy i pannolini da incontinenti possono essere conferiti sempre all'interno del sacco giallo trasparente all'interno dei bidoni carrellati contenendo il peso ad un massimo di Kg 7,5.
- 5) Carta, cartone, tetrapak da utenze domestiche e imballaggi di carta e cartone grandi utenze
- i) Tali rifiuti vengono raccolti porta a porta con frequenza stabilita dalla Giunta Comunale o quella stabilita nella eventuale convenzione di affidamento del servizio.
 - ii) E' consentita la combustione domestica interna (solo per carta e cartone) se non associata a materiali nocivi (in camino e stufe);
 - iii) E' consentito l'utilizzo parziale nel compostaggio domestico;
 - iv) Le utenze devono conferire il rifiuto lungo la pubblica strada prima del passaggio del servizio di raccolta (non prima delle 20.00 della sera precedente il giorno di raccolta). Il rifiuto deve essere in scatole e/o sacchetti di carta o confezionato mediante legatura con spago, senza utilizzare leganti di plastica o metallici in frazioni agevolmente maneggevoli. Comunque il peso del singolo collo non deve essere superiore a Kg.15 ;
 - v) Il pagamento del servizio è a carico di distributori e utilizzatori di imballaggi, riuniti nel Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI). In attesa della operatività dell'accordo il Comune sosterrà le spese con diritto di rivalsa sul CONAI ;
 - vi) L'utenza può conferire il rifiuto anche presso il Centro Comunale per il Riciclaggio (CCR);

6) Imballaggi primari di plastica (contenitori) e lattine in alluminio e banda stagnata

- i) Tali rifiuti vengono raccolti porta a porta con frequenza stabilita dalla Giunta Comunale o quella stabilita nella eventuale convenzione di affidamento del servizio.
- ii) Le utenze devono conferire il rifiuto in sacchetti di plastica trasparente posizionando il sacchetto chiuso nella pubblica strada prima del passaggio del servizio di raccolta (non prima delle 20.00 della sera precedente il giorno di raccolta).
- iii) Il pagamento del servizio è a carico di distributori e utilizzatori di imballaggi, riuniti nel Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI). In attesa della operatività dell'accordo il Comune sosterrà le spese con diritto di rivalsa sul CONAI ;
- iv) L'utenza può conferire il rifiuto anche presso il Centro Comunale per il Riciclaggio (CCR);

7) Vetro

8)

Deve essere conferito negli appositi contenitori stradali o presso l'ecocentro. Il Gestore di Servizio provvede alla periodica raccolta ed allo smaltimento finale;

9) Rifiuti urbani pericolosi di provenienza domestica soggetti a conferimento separato

- i) I rifiuti urbani pericolosi quali ad esempio:
 - (a) Accumulatori al piombo;
 - (b) Pile esauste;
 - (c) Farmaci scaduti e non più utilizzati;
 - (d) Lampade al neon, alogene, fluorescenti;
 - (e) Contenitori per olio minerale ;
 - (f) Vernici;
 - (g) Prodotti tossici e/o infiammabili contrassegnati dai simboli "T" o "F" (chimici domestici).Devono essere conferiti in modo separato rispetto ai rifiuti ordinari, secondo le seguenti modalità:
 1. le pile esauste devono essere conferite negli appositi contenitori installati presso i rivenditori o conferite presso l'ecocentro o negli appositi contenitori stradali; In questi ultimi due casi il Gestore di Servizio provvede alla periodica raccolta ed allo smaltimento finale;
 2. i prodotti tossici e/o infiammabili (contrassegnati dai simboli "T" o "F"), unitamente ai relativi contenitori, devono essere conferiti presso l'ecocentro e contenitori stradali;
 3. le sostanze farmaceutiche scadute o non più utilizzate devono essere immesse esclusivamente negli appositi contenitori stradali o presso l'ecocentro; il Gestore di Servizio provvede alla periodica raccolta ed allo smaltimento finale;
 4. gli accumulatori al piombo devono essere di norma consegnati al rivenditore contestualmente all'acquisto del bene equivalente o essere conferite presso i centri autorizzati; nel caso di batterie esauste di esclusiva provenienza domestica le stesse potranno essere conferite presso l'ecocentro;
 5. le rimanenti tipologie, compresi i contenitori contaminati da solventi, collanti, stucchi, sverniciatori, smacchiatori, antiruggine, lucidanti, alcool, diserbanti, concimi chimici, anticrittogamici, detersivi, insetticidi, decalcificanti e le bombole spray, devono essere conferite presso l'ecocentro;
 6. gli oli vegetali e minerali usati devono essere conferiti presso l'ecocentro per essere inviati a riciclo.
- ii) È espressamente vietata la combustione o lo scarico in fognatura;
- iii) Resta ferma la possibilità di apportare modifiche all'organizzazione ed alle modalità di attuazione del servizio di raccolta differenziata di cui al presente articolo, da parte del Gestore del Servizio. Il tal caso le modifiche dovranno essere a cura del medesimo gestore comunicate per tempo all'utenza;

10) Altre frazioni:

- i) rifiuti non pericolosi quali oli e grassi, altri tipi di metalli, altri tipi di plastica, legno devono essere conferiti presso l'ecocentro.

11) Imballaggi soggetti a convenzioni ANCI-CONAI

- i. I produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generati dal consumo dei propri prodotti.
- ii. Per il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio e per garantire il necessario coordinamento dell'attività di raccolta differenziata, i produttori e gli utilizzatori partecipano in forma paritaria al Consorzio nazionale imballaggi – CONAI.
- iii. I produttori e gli utilizzatori, su richiesta del gestore del servizio adempiono all'obbligo del ritiro dei rifiuti di imballaggio primari o comunque conferiti al servizio pubblico della stessa natura e raccolti in modo differenziato. A tal fine, per garantire il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata

- organizzata dalle pubbliche amministrazioni i produttori e gli utilizzatori partecipano al Consorzio nazionale imballaggi.
- iv. Per adempiere agli obblighi di riciclaggio e di recupero nonché agli obblighi della ripresa degli imballaggi usati e della raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari su superfici private, e con riferimento all'obbligo del ritiro, su indicazione del Consorzio nazionale imballaggi, dei rifiuti di imballaggio conferiti dal servizio pubblico, i produttori possono alternativamente:
- a) organizzare autonomamente la gestione dei propri rifiuti di imballaggio;
 - b) aderire ad un consorzio;
 - c) attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l'autosufficienza del sistema.

Articolo 11 - Rifiuti ingombranti di provenienza domestica

- 1) Per le utenze domestiche, su richiesta dell'interessato il Gestore di Servizio provvede alla raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti direttamente al domicilio dell'utente, tramite apposito servizio personalizzato secondo le modalità deliberate dal Gestore di Servizio ed approvate dall'Amministrazione Comunale.
- 2) I beni durevoli potranno essere altresì conferiti da privati cittadini presso il Centro Comunale di Riciclaggio negli orari definiti.
- 3) Sono espressamente escluse le seguenti tipologie di rifiuto: verde, ramaglie, rifiuti solidi urbani, materiali da demolizione, rifiuti pericolosi, carta, imballaggi di qualunque tipo;

Articolo 12 - Beni durevoli

- 1) I beni durevoli per uso domestico, così come individuati dall'art. 227, comma, 1 lett. a, D. Lgs 152/2006 e cioè:
 - a. Frigoriferi - surgelatori - congelatori;
 - b. Televisori;
 - c. Computer;
 - d. Lavatrici e lavastoviglie;
 - e. Condizionatori d'aria;ad esaurimento della loro durata operativa possono essere:
 - ii) consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente;
 - iii) conferiti presso l'ecocentro;
 - iv) conferiti al Gestore del servizio grazie al servizio a chiamata telefonica secondo le modalità deliberate dal Gestore di Servizio ed approvate dall'Amministrazione Comunale ed in particolare:
 - (a) Il servizio non prevede lo sgombero di interi locali e/o operazioni di trasloco;
 - (b) Il richiedente dovrà assicurare la propria presenza nel giorno e nell'ora concordata con l'operatore al momento della chiamata. Nel caso in cui gli operatori non reperissero all'indirizzo il richiedente o suo delegato, la chiamata si intenderà comunque assolta;
 - (c) Il richiedente dovrà fare trovare il materiale già pronto per l'asporto, vuoto da ogni contenuto, staccato da eventuali supporti fissi e il materiale dovrà essere già smontato se non trasportabile per porte e scale;
 - (d) Il materiale dovrà essere comunque frazionato in peso idoneo ad essere trasportato dagli operatori nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza;
- 2) Con la consegna, il materiale e tutto quanto in esso contenuto, anche se volontariamente abbandonato dall'utente, indipendentemente dal valore, diviene di proprietà di Gestore del Servizio. che provvederà a smaltirlo a termine di legge o al suo riciclo o al suo riutilizzo nei modi che riterrà opportuni, anche cedendolo a terzi, senza che l'utente possa accampare diritti o richieste di risarcimento di sorta;
- 3) I materiali riciclabili dei rifiuti ritirati saranno selezionati ed inviati al recupero nelle sedi più opportune.

Articolo 13 - Rifiuti provenienti da attività cimiteriali

- 1) Rifiuti da esumazione ed estumulazione
 - a) I rifiuti provenienti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione quali assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura, simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di

movimentazione della cassa, avanzi di indumenti, imbottiture e similari, resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano, resti metallici di casse (es. zinco, piombo), devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.

- b) La gestione dei rifiuti da esumazione ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici e sarà svolta del Il gestore del servizio con le modalità previste dalla convenzione rispettando i requisiti del Art. 184 comma 2 punto f) del D. Lgs. 152/06.

2) Rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali

Per rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali si intende

- a) Frazione secca che verrà conferita nei contenitori forniti e gestiti dal Gestore del Servizio
- b) materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, murature e similari, altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione. Tali rifiuti cimiteriali possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale, avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti.

Articolo 14 - Trasporto

- 1) Il trasporto di tutti i tipi di rifiuti deve avvenire, durante le operazioni di raccolta e trasferimento agli impianti di smaltimento e/o recupero, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare:
 - a) gli automezzi usati per il trasporto dei rifiuti, devono essere idonei ad assicurare il rispetto delle norme igienico-sanitarie, sia per le caratteristiche specifiche dell'attrezzatura, sia per il loro stato di manutenzione e conservazione;
 - b) tali veicoli devono ottemperare alle norme previste dal vigente Codice della Strada ed alle norme della circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo particolari deroghe o autorizzazioni (ammesse dall'ordinamento giuridico) che possono essere concesse dal Sindaco, su conforme parere dell'ufficio competente del Comando di Polizia Locale, per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, limitazioni d'orario, dimensioni del veicolo, ecc.).

Articolo 15 - Smaltimento

- 1) Lo smaltimento dei rifiuti conferiti all'ordinario servizio di raccolta o mediante articolazioni particolari del medesimo, avviene a cura del Gestore di Servizio presso gli impianti debitamente autorizzati dagli Enti competenti, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. L'accesso agli impianti di gestione dei rifiuti è riservato al personale e ai mezzi del Gestore di Servizio; lo stesso può essere consentito, negli orari e con le modalità stabilite dal Gestore del Servizio, anche ad altri mezzi e personale opportunamente autorizzato, per il conferimento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti speciali assimilati e assimilabili, dei rifiuti inerti e quanto altro specificatamente indicato, che sia soggetto al pagamento di tariffe secondo convenzione con il Gestore del Servizio.
- 2) L'accesso agli impianti del Gestore del Servizio è soggetto al rispetto delle norme tecniche, di sicurezza ed amministrative impartite dal Gestore del Servizio stesso.

TITOLO 3 – GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Articolo 16 - Mercati

- 1) Gli esercizi commerciali che danno vita al mercato settimanale all'aperto devono lasciare pulita l'area messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale. La raccolta e la gestione dei rifiuti da mercato è compito dei produttori sia dal punto di vista organizzativo che economico. Il Comune ha solo il compito di provvedere allo spazzamento.

Articolo 17 - Manifestazioni Pubbliche

- 1) Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze ed aree pubbliche, sono tenuti a comunicare all'ufficio ecologia, con un preavviso di dieci giorni lavorativi, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate, in modo tale che l'ufficio possa attivarsi con il Gestore di servizio per la predisposizione dei contenitori idonei.

- 2) In tali occasioni di particolare rilevanza soprattutto in termini di affluenza di pubblico, i promotori dovranno attivare, col coordinamento e con le indicazioni del Gestore di Servizio, un piano di raccolta differenziata prima, durante e dopo la manifestazione relativamente ai rifiuti riciclabili prodotti dalle loro specifiche attività e dai partecipanti all'evento, impegnandosi a sensibilizzare questi ultimi.
- 3) Gli organizzatori di manifestazioni di carattere privato devono sostenere gli eventuali oneri straordinari di raccolta rifiuti e pulizia sostenuti dal servizio pubblico in tali occasioni. A tal fine, i servizi aggiuntivi di pulizia previsti per la manifestazione vanno richiesti a cura dell'organizzatore della manifestazione stessa al Gestore del Servizio.

Articolo 18 Gestione dello spazzamento

- 1) I perimetri delle aree all'interno delle quali sono istituiti i servizi di spazzamento, lavaggio, pulizia delle caditoie, e svuotamento dei cestini, etc. vengono così definiti
 - a) le strade e le piazze, compresi i portici ed i marciapiedi, di proprietà Comunale
 - b) i tratti delle strade statali e provinciali ricadenti in centro abitato
 - c) le strade private comunque soggette ad uso pubblico (purché aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta e se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi e corredate di idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche);
 - d) i viali esterni dei cimiteri limitatamente ai residui di fiori, addobbi, corone funebri, residui lignei e simili;
 - e) le aree archeologiche e monumentali di pertinenza Comunale (comprese le scalinate) aperte al pubblico;
 - f) i giardini e i parchi comunali;
 - g) le aree allestite per i mercati.
- 2) I rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e quelli di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade o aree pubbliche o sulle strade o aree private comunque soggette ad un uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua raccolti al servizio pubblico, sono smaltiti in discarica.
- 3) Il servizio è svolto dall'Amministrazione Comunale mediante convenzione con il Gestore del Servizio di raccolta Rifiuti. Tale convenzione deve riportare le modalità del suo svolgimento (zone interessate, frequenza dei passaggi) comunque coordinate dagli uffici tecnici comunali.
- 4) Sono previsti, sulla base di apposite convenzioni anche servizi di pulizia e sanificazione di spazi privati (parcheggio, marciapiedi, portici ecc.) soggetti a servitù di uso pubblico .
- 5) Per consentire un agevole espletamento delle operazioni di spazzamento possono essere vietati in orari prefissati, il parcheggio e comunque l'occupazione di spazi pubblici.
- 6) Per particolari esigenze di pulizia il comune, tramite il gestore del Servizio, può effettuare interventi occasionali e mirati.

Articolo 19 - Contenitori cestini-portarifiuti

- 1) Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico sopra indicate, il Gestore di Servizio provvede ad installare appositi contenitori porta rifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e sostituzione sacchetto e della loro pulizia secondo quanto previsto all'interno del "Contratto di Servizio"
- 2) In tali contenitori non devono essere conferiti rifiuti pericolosi, rifiuti urbani inerti, di provenienza domestica, e rifiuti ingombranti, né gli stessi devono essere danneggiati, ribaltati o rimossi.
- 3) E' vietato eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Gestore di Servizio.

Articolo 20 - Carogne animali

- 1) Le carogne di animali giacenti su suolo pubblico o privato soggetto ad uso pubblico dovranno essere rimosse e smaltite a cura:
 - a) del proprietario o da chi è responsabile dell'animale,
 - b) di chi ha abbandonato la carogna animale,
 - c) ovvero del Comune o di altri Enti quando non sia identificabile il proprietario secondo le rispettive competenze, in quanto tali rifiuti sono esclusi dalla disciplina del D.Lgs. 152/2006.
- 2) E' vietato il conferimento di animali morti al servizio di raccolta;

Articolo 21 - Interventi urgenti

- 1) Nel caso di abbandono di rifiuti anche potenzialmente pericolosi giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, l'Amministrazione per la raccolta e smaltimento si avvale del Gestore di Servizio secondo quanto previsto da apposita convenzione.

Articolo 22 - Fabbricati ed aree scoperte

- 1) Le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarle libere da materiali di scarto anche se abbandonati da terzi.
- 2) E' vietato l'accumulo di rifiuti in tali aree. In caso di scarico abusivo di rifiuti, anche ad opera di terzi e/o ignoti, il proprietario in solido con chi eventualmente ne abbia la disponibilità, qualora il fatto a lui imputabile sia stato commesso od omesso con dolo o colpa, è obbligato alla rimozione ed avvio a smaltimento dei rifiuti abusivamente immessi ed al ripristino delle condizioni originarie dell'area; le operazioni ed i tempi a tal fine necessari saranno disposti con apposita Ordinanza ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006.
- 3) Trascorso inutilmente il termine concesso con l'Ordinanza di cui al comma precedente, il Sindaco dispone affinché il servizio pubblico esegua gli interventi di bonifica con rivalsa delle spese sostenute a carico del soggetto inadempiente

Articolo 23 - Terreni non edificati

- 1) I terreni non edificati, a qualunque uso o destinazione siano adibiti, devono essere conservati in buono stato di decoro e pulizia e costantemente liberi da materiali di scarto, abbandonati anche da terzi, a cura dei proprietari o di coloro che ne hanno la disponibilità. A tale scopo devono essere realizzati necessari canali di scolo ed altre opere idonee ad evitare l'inquinamento dei terreni stessi, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza.

Articolo 24- Cantieri e circolazione stradale

- 1) Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico, è tenuto, sia quotidianamente, che alla cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra di rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.
- 2) Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere di manutenzione stradale e infrastrutture di qualsiasi natura.

TITOLO 4 – ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI AI RIFIUTI URBANI

Articolo 25 - I rifiuti assimilati nella gestione dei rifiuti urbani

I produttori di rifiuti assimilati hanno due scelte:

- 1) organizzare autonomamente la gestione del proprio rifiuto recuperabile, e dare obbligatoriamente comunicazione al Comune dell'avvenuto avvio al recupero, ed acquisire il diritto alla riduzione tariffaria secondo regolamento vigente
- 2) conferire il rifiuto al servizio pubblico di raccolta.

Articolo 26 - Criteri di assimilazione dei rifiuti speciali urbani

- 1) L'assimilazione dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani avviene per qualità e per quantità, secondo la normativa vigente.
- 2) La assimilabilità quantitativa dei rifiuti agli urbani viene stabilita e variata, sulla base di Deliberazioni di Giunta Comunale, in funzione della capacità di carico del servizio pubblico di raccolta.
- 3) Con le suddette Deliberazioni vengono stabilite soglie di produzione (annuale, o settimanale, o per singolo carico) di rifiuto da non oltrepassare per poter essere ammessi all'assimilazione, cui devono accompagnarsi un'autocertificazione della Azienda e gli opportuni controlli da parte del Comune.
- 4) Le scelte comunali in tema di criteri di assimilazione sono riportate in ALLEGATO 1; esse vengono adottate e possono essere variate con Delibera di Giunta Comunale.

TITOLO 5 – GESTIONE ECOCENTRO

Articolo 27 - Generalità

- 1) L'ecocentro comunale rientra tra gli impianti connessi e funzionali al sistema di raccolta.
- 2) Il comune stipula apposite convenzioni per la gestione dell'ecocentro con il Gestore del Servizio
- 3) Nel rispetto delle normative vigenti e di quanto stabilito dal presente regolamento, il gestore del servizio adotta apposito regolamento per l'utilizzo dell'ecocentro.
- 4) Il servizio di gestione dei rifiuti presso l'ecocentro è eseguito esclusivamente tramite conferimento diretto a cura del produttore.
- 5) I rifiuti possono essere conferiti dagli utenti domestici e non domestici limitatamente ai rifiuti assimilati nei giorni, negli orari, e con le modalità concordate e stabilite con l'ente Gestore.
- 6) Il gestore del servizio è tenuto ad agevolare il corretto utilizzo dell'ecocentro controllando che l'utente conferisca nel modo corretto le diverse tipologie di rifiuti, nonché ad assistere e collaborare con l'utente, qualora ciò si renda necessario.
- 7) Per accedere all'ecocentro le utenze devono esibire apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dall'Ente Gestore o esibendo la documentazione attestante la regolarità del pagamento della tariffa rifiuti.

TITOLO 6 – DIVIETI E SANZIONI

Articolo 28 – Divieti

E' vietato:

- 1) l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico e sulle aree private;
- 2) l'esposizione di sacchetti e contenitori contenenti rifiuti in area pubblica e sulla via pubblica, se non per le frazioni differenziate nei giorni ed ore prestabiliti dal calendario della raccolta stabilito dal Gestore del Servizio e dal presente regolamento;
- 3) è altresì vietato il conferimento dei rifiuti prima delle ore 20.00 della sera precedente al giorno del previsto svuotamento del contenitore;
- 4) il conferimento di frazioni di rifiuto con modalità diverse da quelle stabilite dal contratto di servizio e dal presente regolamento; il mancato rispetto delle indicazioni stabilite dal Gestore del Servizio in merito alla tipologia di contenitori e di sacchetti da impiegare, alla modalità di conferimento (orario di esposizione e luogo di conferimento) o in merito al conferimento di specifiche tipologie di materiali su indicazione scritta del Gestore del Servizio;
- 5) il conferimento di rifiuti riciclabili e/o recuperabili (ad es. vetro, bottiglie di plastica, ecc) nella frazione secca e/o umida e, viceversa, il conferimento di rifiuti indifferenziati all'interno dei diversi recipienti per la raccolta differenziata porta a porta;
- 6) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi, sciolti o in sacchetti non ben chiusi, nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazione di pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
- 7) il conferimento al servizio di raccolta di materiali voluminosi o ingombranti, che non siano stati precedentemente ridotti, o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
- 8) il mancato asporto da parte dell'utenza dei materiali conferiti erroneamente nei sacchetti e/o contenitori;
- 9) la mancata manutenzione, pulizia e lavaggio periodico dei contenitori e delle aree di stazionamento o in cui i medesimi vengono esposti per la raccolta differenziata, in quanto può configurare inconvenienti di tipo igienico e sanitario;
- 10) l'uso improprio, da parte dell'utenza, dei vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti, compresi l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o altro, lo spostamento dei contenitori dal luogo in cui sono stati collocati, il loro ribaltamento, il danneggiamento;
- 11) il conferimento da parte di utenze non domestiche, al servizio di raccolta, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani per i quali non sia stata stipulata apposita convenzione con il Gestore del Servizio, dal momento che per qualità e quantità eccedono i volumi per l'assimilabilità.
- 12) l'introduzione nei contenitori stradali per la raccolta differenziata (c.d. campane) di rifiuti diversi rispetto quelli cui tali contenitori sono specificatamente destinati;
- 13) la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio, ovvero presso gli impianti di raccolta e smaltimento;
- 14) intralciare o ritardare con il proprio comportamento il lavoro degli addetti al servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, inclusa la sosta dei veicoli negli spazi di manovra dei mezzi adibiti alla raccolta ed allo spazzamento o il rifiuto di esporre i contenitori per la raccolta con le modalità stabilite dal gestore del servizio; il danneggiamento o ribaltamento dei cestini-portarifiuti installati nelle aree verdi e lungo la viabilità, l'esecuzione di scritte sui cestini-portarifiuti e affissione su di essi di materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette, adesivi, etc.) fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Gestore di Servizio, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunale;

- 15) la combustione di qualunque tipo di rifiuto, ivi compreso la frazione verde (ramaglie, foglie, erba), ad eccezione di piccoli pezzi di carta in combustione interna, al fine di accendere stufe, camini ecc. il conferimento di rifiuti prodotti al di fuori del Comune di Brendola;
- 16) l'abbandono su area pubblica o di uso pubblico volantini pubblicitari o di informazione, il lancio di volantini dai veicoli, nonché la collocazione di volantini di qualunque tipo sui veicoli;
- 17) l'introduzione di rifiuti di qualsiasi genere, compreso quelli conseguenti all'attività di spazzamento delle singole proprietà, nei pozzetti e nelle caditoie stradali;
- 18) eludere le disposizioni sulla raccolta differenziata spinta depositando o abbandonando i rifiuti urbani all'interno o presso i cestini stradali;

Chiunque viola le disposizioni dei commi 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13, 14 del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria, da euro 25,00 ad euro 500,00 (innalzamento della sanzione previsto con Delibera di Giunta Comunale n.25 del 18.03.2011)

Chiunque viola le disposizioni dei commi 1,10, 11, 12, 15 del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria, da euro 80,00 ad euro 500,00.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni, il trasgressore è in ogni caso tenuto al ripristino dello stato dei luoghi, anche procedendo alla rimozione, all'avvio e recupero e allo smaltimento dei rifiuti. Il verbale di accertamento della violazione può contenere l'intimazione al trasgressore ad effettuare il ripristino.

La Giunta Comunale, con apposito provvedimento, può determinare l'entità della sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione alle disposizioni del presente regolamento non disciplinate dalla legge.

TITOLO 7 – ABROGAZIONI E NORME TRANSITORIE

Articolo 29 – Abrogazioni e rinvii

Il vigente regolamento comunale di smaltimento dei rifiuti è abrogato ed è sostituito dal presente regolamento.

Per quanto non previsto si rinvia alle norme vigenti.

Allegato 1

SCELTE IN TEMA DI ASSIMILAZIONE ALL'URBANO DEL RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO PRODOTTO DALLE ATTIVITÀ NON DOMESTICHE

SCELTE COMUNALI IN MATERIA DI CRITERI DI ASSIMILAZIONE

AMMISSIBILITÀ ALLE SCELTE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELL' ASSIMILAZIONE

1. L'art. 184 del D. L.vo 152/2006 prevede la seguente classificazione:

a) Sono **rifiuti urbani**:

- g) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e da luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- h) i rifiuti speciali non pericolosi provenienti da locali e da luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett. a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, comma 2 lett. g), del D.Lgs. 152/2006;
- i) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- j) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua,)
- k) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- l) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli indicati dalle lettere b), c), ed e).

b) Sono **rifiuti speciali**:

- a) i rifiuti da attività agricole ed agro-industriali ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 C.C.;
- b) i rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti da attività di recupero e di smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

2. Sono ammessi alle verifiche ai fini della assimilabilità agli urbani i rifiuti speciali di alla lettera b) punti e) ed f) (rifiuti da attività commerciali e di servizio).

3. Naturalmente restano urbani i rifiuti prodotti all'interno dalle attività e dai presidi impiantistici esclusi dalla assimilazione in cui si producono rifiuti speciali non attinenti la produzione (es.: mense, locali di servizi, uffici, esposizioni, ecc.).

4. Sono altresì esclusi dalla assimilazione i magazzini, perché vi si producono rifiuti da imballaggio secondario e terziario, esclusi dalla possibilità di assimilazione

SOGLIE QUALITATIVE-QUANTITATIVE PER LA ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AGLI URBANI

1. Di seguito si riporta la tabella contenente le tipologie ed i quantitativi di rifiuti assimilati, in funzione anche del loro canale di raccolta:

CODICE RIFIUTO DA ASSIMILARE	SERVIZI PORTA A PORTA	CONTENITORI STRADALI	ECOCENTRO (per conferimenti occasionali e saltuari – art. 193 D. Lvo 152/2006)
200101 Carta e Cartone	500 litri / 0,5 m ³	servizio non previsto	30 L / 30 Kg.
200101 Carta e Cartone prodotti esclusivamente da attività commerciale e di servizio	L 2000 / 2 m ³ (nel limite di 15 kg per collo)	servizio non previsto	30 L / 30 Kg.
150107 Vetro Imball.	servizio non previsto	50 L / 50 kg.	30 L / 30 Kg.
150106 Plastica + Lattine	500 litri / 0,5 m ³	servizio non previsto	30 L / 30 Kg.
200140 Metallo (non di lavorazione)	servizio non previsto	servizio non previsto	30 L / 30 Kg.
200138 Legno (no pallets)	servizio non previsto	servizio non previsto	30 L / 30 Kg.
200108 Umido	500 litri / 0,5 m ³	servizio non previsto	non previsto
200110 Indumenti	servizio non previsto	servizio non previsto	30 L / 30 Kg.
200132 Medicinali	servizio non previsto	max. 10 confezioni	max. 10 conf.
200134 Pile	servizio non previsto	02 L / 02 kg.	02 L / 02 Kg.
200201 Verde e rami	servizio non previsto	servizio non previsto	30 L / 30 Kg.
200301 Secco	500 litri / 0,5 m ³	servizio non previsto	non previsto
200307 Ingombranti	servizio non previsto	servizio non previsto	30 L / 30 Kg.

2. ATTIVITÀ COMMERCIALI

- assimilazione esclusa per gli imballaggi terziari
- assimilazione inclusa per gli imballaggi secondari

3. ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Assimilazione esclusa per imballaggi terziari;
- Assimilazione esclusa per imballaggi secondari (smaltimento autonomo);
- Assimilazione solo per i rifiuti provenienti da superfici adibite a: uffici, servizi, mense, esposizioni, spogliatoi.

RAEE (esclusivamente per rivenditori convenzionati col Consorzio Nazionale)

200121 Tubi al Neon	servizio non previsto	servizio non previsto	su necessità*
200123 Frigo – CFC	servizio non previsto	servizio non previsto	su necessità*
200135 Monitor – TV	servizio non previsto	servizio non previsto	su necessità*
200136 Altri elettrodomestici	servizio non previsto	servizio non previsto	su necessità

Il superamento delle soglie e/o il conferimento in forme diverse da quelle prescritte dal servizio comunale di raccolta comporta la revoca della dichiarazione di assimilazione per il rifiuto prodotto dalla attività e il sanzionamento del soggetto conferitore.